

LA GIORNATA DEL FRANCHISING

Confesercenti ha dedicato una giornata a questa forma di commercio considerata in grande espansione nonostante i tempi di crisi

Donne e lavoro risveglio rosa in Capitanata

MASSIMO LEVANTACI

● La provincia con punte del 60% di disoccupazione femminile sembra si sia decisa a cambiare rotta. Secondo le proiezioni di «Invitalia», la maggior parte delle richieste di finanziamento per l'apertura di nuove attività in Capitanata coinvolge soprattutto donne. Parliamo di imprese che investono essenzialmente nel terziario, dai servizi al commercio. «E' proprio in momenti di crisi che nascono le maggiori opportunità», spiega così il fenomeno Massimo Calzoni referente dell'agenzia governativa per sostenere la competitività e gli obiettivi strategici. Il franchising è uno di questi, ma le imprese al femminile che si sono fatte avanti - è stato specificato - non guardano per il momento a questo particolare settore.

Al franchising (o affiliazione commerciale) la Confesercenti ha dedicato a Foggia una giornata con scambio di opinioni e di opportunità fra gli imprenditori foggiani e otto *franchisor* (la "casa madre") in rappresentanza di otto marchi commerciali (Bonifazi immobiliare, Bricofer, Clean life, Cultimo, Filanto,

Finanziaria M3, Globalita, La clinique, **Remax**) venuti a presentare le loro condizioni di affiliazione. Tra i settori del commercio che hanno tenuto di più in tempo di crisi, il franchising è considerato il segmento che «fornisce le maggiori opportunità di autoimpiego con risultati apprezzabili», rileva Luisa Barameda coordinatrice nazionale della Fif (federazione italiana franchising).

E' seguendo questa traccia che la Confesercenti foggiana ha ospitato la seconda tappa nazionale di questa serie di incontri per promuovere le affiliazioni su scala nazionale. «Noi abbiamo aderito senza esitazioni all'iniziativa - spiega il presidente Carlo Simone - perchè riteniamo che il franchising possa offrire un'opportunità di lavoro a molti giovani disoccupati della nostra provincia. E' stato un momento di riflessione e di scambio di conoscenze - aggiunge Simone - innumerosi imprenditori che hanno partecipato alla giornata hanno potuto incontrare, oltre alle aziende del franchisor, i consulenti per affrontare con loro in presa diretta le problematiche connesse alla stipula dei contratti, all'assi-

stenza legale e per l'accesso al credito».

Proprio sui finanziamenti per aprire un'attività commerciale, il referente di Invitalia è stato abbastanza tranquillizzante a beneficio della platea di *franchisee* (gli interessati all'avviamento di un'impresa affiliata): «Su un investimento di 100mila euro finanziato per intero - ha chiarito a mo' di esempio - 40mila sono a fondo perduto mentre gli altri 60mila vengono restituiti a tasso agevolato, meno dell'1% rispetto al tasso agganciato all'Euribor. In pratica su 60mila euro - semplifica Calzoni - la somma da restituire non supera 66mila». Invitalia, fra l'altro, anticipa pure le spese di gestione (dall'acquisto di materie prime, alle bollette di luce e gas) erogando il contributo seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, previa ovviamente analisi e valutazione del progetto: «Noi cerchiamo imprenditori veri e siamo pronti a scommetterci».

A Foggia la maggior parte dei franchising si concentra su supermercati e discount, abbigliamento, salute e benessere, servizi alla persona e servizi immobiliari. Non ci

sono iniziative commerciali su segmenti di un certo appeal, specie fra i giovani, come sport e tempo libero, pizzerie e alimentari, mentre è scarsa la domanda di affiliazioni per bar, gelaterie, ristoranti (sia trattorie che etnici), lavanderie, distributori automatici, giochi e servizi per l'infanzia.

Un indizio, secondo l'assessore Leonardo Lallo, della miopia imprenditoriale di cui soffrirebbe l'economico locale. «Bisognerebbe investire di più su agricoltura e industria, valorizzando cioè le potenzialità del nostro territorio». Sia il responsabile delle Politiche del lavoro di Palazzo Dogana che il presidente della Camera di commercio, Eliseo Zanasi, hanno però puntato il dito contro le banche. «Si fa credito - dice Zanasi - a chi può vantare meriti personali con il direttore di filiale, non per l'attività nè tantomeno per le idee messe in campo». Lallo ha tuttavia incassato l'impegno da parte di Monte Paschi a firmare il protocollo d'intesa per l'anticipazione della cassa integrazione ai lavoratori di aziende in difficoltà.

NUOVE IMPRESE
Un momento della giornata del franchising in Confesercenti [foto Maizzi]



SENZA LAVORO il 60% della popolazione attiva femminile in Capitanata risulta senza occupazione

ARCHIVIO COMUNALE

**Contratti in scadenza
i nove addetti
a rischio licenziamento**

● Nubi all'orizzonte per i 9 addetti dell'archivio comunale in scadenza di contratto (5 marzo). Il comune, secondo quanto riferisce il sindacato Filcams-Cgil, non sembra intenzionato a rinnovare loro i contratti «nonostante le promesse». E' questa la denuncia del sindacato alla vigilia di un provvedimento a quanto pare annunciato: «Dopo aver promesso ai lavoratori che nessuno sarebbe stato lasciato solo e dopo avergli fatto digerire tre anni di continui contratti part-time a tempo determinato con relative interruzioni periodiche, il Comune - commenta la segretaria dell'organizzazione, Mary Manocchio - ha deciso che ai 9 lavoratori in scadenza di contratto, affidati in gestione ad Amgas Viola ma impiegati presso gli archivi dell'amministrazione comunale, non si può dire nulla circa il loro futuro».

In attesa di una stabilizzazione i lavoratori, all'insediamento del sindaco Mongelli, avevano firmato un contratto della durata di sei mesi «periodo - riferisce il sindacato - che doveva servire alla nuova amministrazione per capire come muoversi».

Zanasi: «Le banche fanno credito a chi può vantare meriti personali»

ALLA «GRANCOR»

Senza stipendio da dicembre sciopero di 8 ore

● Uno sciopero di 8 ore dei lavoratori della Grancor è stato proclamato dalla Flai Cgil per questa mattina. L'azienda occupa 12 dipendenti, ha sede a Foggia e fa capo ad Antonio Cordisco (l'imprenditore di San Paolo di Civitate titolare dell'omonima azienda casearia) che si occupa della distribuzione in tutta la provincia di Foggia dei prodotti caseari di Cordisco e Granarolo.

«Il 10 febbraio - informa una nota del sindacato - la segreteria provinciale della Flai aveva proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti della Grancor in seguito ai ripetuti ritardi da parte dell'azienda nei pagamenti delle spettanze. A quella data i lavoratori non avevano ancora percepito le retribuzioni di dicembre 2009 e gennaio 2010. Alla richiesta di un incontro urgente - spiega il segretario provinciale della Flai, Michele Iatarola - ha fatto seguito l'assoluto silenzio da parte dell'azienda».

Per queste ragioni la Flai ha deciso di proclamare lo sciopero per l'intera giornata di domani 20 febbraio. Inoltre il sindacato dei lavoratori dell'agroindustria della Cgil ha provveduto ad emettere decreti ingiuntivi per il recupero delle quote sindacali, trattenute dall'azienda in busta paga ai lavoratori ma mai accreditate alla Flai, fin dall'agosto del 2008.

